

GRUPPO UBI - Emergenza COVID-19

AMPLIAMENTO DELLE PRESENZE NELLE FILIALI

Nuova comunicazione aziendale del 26 aprile

A seguito delle sollecitazioni di parte sindacale l'azienda ha diffuso nel pomeriggio di oggi, domenica 26 aprile, una **comunicazione ai dipendenti** preannunciata nel corso dell'incontro svoltosi in via telefonica nella mattinata.

In attesa della predisposizione del comunicato unitario delle sigle sindacali, vi forniamo le nostre prime sintetiche valutazioni in merito alle **ulteriori precisazioni** contenute nel documento aziendale, che si articolano, come avrete avuto modo di leggere, in due sezioni:

- **Misure per la garanzia della sicurezza**
- **Aspetti gestionali - Esigenze del Personale**

In tema di **sicurezza** la comunicazione si limita a confermare *"tutte le misure poste in essere per la sicurezza e la salute delle persone"*.

Tra le misure declinate nel dettaglio, *"la necessità di mantenere e garantire la distanza interpersonale di sicurezza di 2 metri, favorendo lo smart working e ricorrendo alla riapertura mirata dei mini sportelli quali misure per ridurre la presenza nei luoghi di lavoro"*. Inviteremo l'azienda a mantenere un atteggiamento favorevole rispetto allo *smart working*, considerato da tutti lo strumento principale di gestione del distanziamento sociale.

Per quanto riguarda la sezione dedicata ad **"Aspetti gestionali - Esigenze del Personale"** vengono fornite alcune **rassicurazioni valide nell'ambito esclusivo, per ora, della prossima settimana** *"per le figure interessate dalla nuova articolazione organizzativa e relativamente al genitore di bambini in età scolare, o per diverse comprovate esigenze che rendano per il dipendente oggettivamente critica e non attuabile l'anzidetta nuova articolazione organizzativa"*.

Per tali casi l'azienda:

- favorirà la possibilità di lavorare in modalità **smart working, ove compatibile con l'attività da svolgere;**
- concederà (come d'altra parte già stabilito all'inizio del periodo emergenziale) giornate di ferie o di festività soppresse e giornate/ore di banca-ore, nonché di congedo straordinario, o giornate/ore di permesso CIA nel limite complessivo annuo di 22,5 ore, che al momento non viene incrementato.

Ad oggi non sono definite eventuali misure di conciliazione per il periodo successivo al 3 maggio.

Per quanto sopra, **non** rileviamo al momento **significativi passi in avanti** rispetto alle ragioni che ci avevano fatto esprimere le precedenti riserve: il nostro giudizio rimane quindi subordinato alla capacità delle strutture aziendali periferiche coinvolte, e in particolare di risorse umane, di **declinare fin da subito e con buon senso le dichiarazioni** aziendali per fare in modo che flessibilità e comprensione non restino sulla carta.

È fuori di dubbio che il settore è impegnato in una fase straordinaria per le molteplici attività di sostegno a privati e imprese. La salute e sicurezza dei lavoratori, le esigenze di cura familiare in caso di difficoltà non sono però meno importanti: con la collaborazione delle Parti possono essere individuate soluzioni anche innovative per conciliare esigenze che non sono in antitesi.